Domani (alle 18,30) attorno ai compagni Luigi Longo e Enrico Berlinguer

Con un incontro di popolo a San Giovanni i comunisti chiudono la campagna elettorale

Il presidente del partito sarà presente al comizio — Parleranno il segretario generale del PCI e Luigi Petroselli — Alle 17,30 il corteo dei giovani da S. Maria Maggiore Nuovi importanti risultati nel tesseramento e nella sottoscrizione — Il discorso di Ciofi ieri a Sezze — Le iniziative odierne — Il segretario della Federazione a Centocelle Perna e Pratesi a Villa Gordiani — Ferrara a Borghesiana — Fredduzzi a Tor Lupara — Carla Capponi a Ottavia — Agostinelli ad Ariccia — Borgna a Casal Boverano

Centinaia di comizi, di iniziative, di dibattiti in tutti i quartieri e i rioni della città, nelle borgate, nei luoghi di lavoro, e nei centri della provincia, i comunisti preparano in questi giorni la grande manifestazione di domani con Longo e Berlinguer, che in piazza San Giovanni concluderà la campagna elettorale del PCI.

L'appuntamento è fissato alle 18,30. Parleranno il segretario generale del PCI, capolista per la Camera dei deputati nella circoscrizione del Lazio, e Luigi Petroselli, segretario della federazione romana e capolista per il Campidoglio. Sul palco sarà presente il presidente del partito.

Alle 17,30 da Santa Maria Maggiore partirà un corteo di giovani, organizzato dalla FGCI, che confluirà in piazza San Giovanni.

Proseguono intanto in città e dalla Regione gli incontri con i candidati e i dirigenti comunisti.

Ieri il compagno Paolo Ciofi, segretario del comitato regionale del PCI, parlando a Sezze, si è soffermato sui temi politici che sono al centro della campagna elettorale.

Per quanti sforzi faccia — ha detto Ciofi — la DC non può sfuggire al giudizio degli elettori per gli inquinamenti e il disordine che ha seminato nei diversi apparati dello Stato. Il rinvio a giudizio di Gerolamo Mechelli, coinvolto nella vicenda dell'infiltrazione mafiosa alla Regione Lazio, è anch'essa una riprova di quali guasti profondi abbia provocato il dominio della DC nella vita pubblica, e di quali siano i metodi di governo praticati dal personale politico andreottiano. E' perciò quantomeno incauto stabilire, come hanno tentato di fare maldestramente alcuni dirigenti democristiani, un qualsiasi paragone con l'azione politica della nuova giunta regionale, che sta operando con tenacia per riparare ai danni prodotti dal clientelismo e dalla corruzione.

Di un tale impaccio sembra rendersi conto lo stesso Giulio Andreotti — ha soggiunto Ciofi —, che sta conducendo una campagna elettorale davvero singolare, se è vero che parla di tutto meno che dei propositi, dei programmi e delle prospettive politiche del partito di cui è capolista. Seguendo l'aureo principio secondo cui meno si parla della DC e meglio è, Andreotti fa il gioco di rimessa e usa l'argomento irrazionale della paura e del ricatto economico. Ma se egli nulla ha da dire circa le prospettive future, parla tuttavia la sua passata esperienza di governo.

Quando, nel 1972, era presidente del Consiglio col sostegno dei liberali, furono cedute basi nucleari agli americani in Sardegna, fu data una spinta irresponsabile all'inflazione, furono concesse agli alti burocrati laute prebende che favorirono la disfunzione dell'apparato statale. Tutto ciò — ha concluso il segretario regionale del PCI — ha ben poco a che vedere con la difesa degli interessi nazionali, e dimostra invece che Giulio Andreotti, nonostante le sue attuali cautele, è uno dei responsabili della disgregazione dello Stato, del disordine, non solo economico, ma anche morale del Paese.

Prosegue intanto l'impegno dei compagni, in tutta la Regione, per raggiungere nuovi risultati nella campagna del tesseramento e nella sottoscrizione elettorale. Gli iscritti al partito, nel Lazio, sono più di 100.000. 91.274 con la tessera del PCI (il 102,3 % rispetto all'anno scorso); 9177 organizzati dalla FGCI (il 98,9 %). Alla FGCI mancano 95 iscritti per superare il totale dei tesserati nel '75. L'impegno è quello di raggiungere il 100 % prima del 20 giugno. Intanto nelle province del Lazio (esclusa Roma) la sottoscrizione elettorale ha superato il 90 % dell'obiettivo.

Anche a Roma tutte le sezioni del partito e i circoli giovanili sono impegnati per nuovi traguardi nel tesseramento e nella sottoscrizione. Sono stati già raccolti 178 milioni, mentre continuano a pervenire da parte delle sezioni della città e della provincia nuovi versamenti. Domani dietro il palco, in piazza S. Giovanni, funzionerà l'ufficio amministrazione della federazione. Numerose sono le sezioni che hanno già raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo per la sottoscrizione. A quelle di cui abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi si sono aggiunte Casalbertone, Monti, Portonaccio, Casal Morena, Campo Marzio, Torre Gaia, Vescovio, Porta San Giovanni, Borgo Prati, Ponte Milvio, Valle Aurelia, Labaro, Valli «Cesira Fiori», Villa Gordiani, Appio Latino, Colleverde Tor Lupara, e gli Statali.

Anche la campagna per i 70.000 tesserati al PCI e 10 mila alla FGCI presenta nuovi dati positivi: il numero degli iscritti al Partito è salito a 62.710, pari al 104,13 % rispetto ai tesserati dello scorso anno. Hanno raggiunto il 100 % anche le sezioni di Formello, Quarto Miglio, Ponte Mammolo, Rocca Giovine e Tor Lupara di Mentana.

Pubblichiamo ora l'elenco di alcune iniziative che si svolgono oggi in città e nelle province: FRASCATI: alle 20 (Vecchietti della Direzione); VILLA GORDIANI alle 19 (Perna della Direzione e Pratesi); CENTOCELLE alle 18,30 (Petroselli della Direzione e Gensini); BORGHESIANA alle 19 (Ferrara presidente della Giunta regionale e Prasca); PONTE MILVIO alle 19,30 (Giannantoni - Spinelli - Di Marzio); CASALPALOCCO alle 10,30 (La Valle); MACCARESE alle 10 (Trezzini); MONTE SACRO alle 10 (D'Alessio-Speranza); MARIO ALICATA alle 19 (M. Rodano); TRULLO alle 10,30 (Vetere - O. Mancini); PORTA MEDAGLIA Falcognana alle 19,30 (Trombadori - Patacconi - Alessandro); NUOVA MAGLIANA alle 18,30 (Prisco - Renna); PRIMAVALLE alle 19,30 (Quattrucci); CASTELVERDE alle 17,30 (Bencini); TORRE NOVA alle 10 (Pratesi - Gensini); TIVOLI alle 18,30 (Pochetti); S. MARINELLA alle 20,30 (Ranalli); COLLEFERRO alle 11,30 (Ciai); LABICO alle 11 (Marroni); VILLANOVA alle 20,30 (Tozzetti); AFFILE alle 17 (Ossicini); TRASTEVERE alle 18 (Pasquali - Patta); TIBURTINO III alle 10,30 (Colombini - Faloni - Gaeta); FIDENE alle 18 (Bischi); SAN BASILIO alle 19 (Imbellone); NUOVO SALARIO alle 18,30 (Falomi - La Valle); LE VALLI alle 11 (Ciani); LABARO alle 10,30 (Giannantoni - Ferro); TOR LUPARA alle 20,30 (Fredduzzi); OTTAVIA alle 18 (Capponi); ARICCIA alle 20 (Agostinelli); CAVA DEI SELCI alle 19 (F. Ottaviano); SANTA MARIA DELLE MOLE alle 20,30 (Cesaroni); MONTE PORZIO alle 20 (Trezzini); CIAMPINO VECCHIO alle 19 (Ciocci); LARIANO alle 20,30 (F. Velletri); VELLETRI MERCATORA alle 19 (F. Velletri); CANALE MONTERANO alle 19,30 (Borgna); TOLFA alle 19 (Ranalli); MANZIANA alle 21 (Borgna); GAVIGNANO alle 19,30 (Strufaldi); GORGA alle 11,30 (Strufaldi); PALESTRINA alle 20 (Ossicini - Sbardella); MONTEFLAVIO alle 13 (Pochetti); NEROLA alle 20 (Filabozzi); GUIDONIA alle 19 (Tozzetti); TOR LUPARA DI GUIDONIA alle 19 (Fusco).

Incontri si svolgeranno a PORTUENSE VILLINI alle 21,30 (F. Prisco); PIAZZA VITTORIO alle 10 (Guerra - Venditti); CAPENA alle 20 (M. Michetti); S. MARIA DELLA PIETA' alle 9 (Paparo - Iannone - Cancrini).

Diamo di seguito, infine, l'elenco di alcune delle manifestazioni in programma per oggi nei centri della regione. A Frosinone, in piazza Gramsci, alle 21, si svolge un incontro con il generale Nino Pasti, candidato indipendente nelle liste del PCI per il Senato, e con i compagni Spaziani e Guidotti. A Terracina alle 20,30 Ciofi e Grassucci chiudono la campagna elettorale. Comizi sono in programma nei seguenti centri.

FROSINONE: Trevi ore 19 (De Castris); Morolo ore 21 (Rosa Folisi); Filettino ore 21 (Federico); Santa Francesca ore 10 (Spaziani); Casamari ore 21,30 (Compagnoni); Boville (Fontana Rosa) ore 20 (Compagnoni-Mastrantoni); Supino (Ortelle) ore 21 (Q. De Santis); Vallecorsa ore 21 (Annalisa De Santis); Ripi (S. Giovanni) ore 22 (De Gregorio); Arce ore 11 (Assante). LATINA: Priverno ore 19 (D'Alessio); Sezze (Pascibella) ore 20,30 (Berti - Petrianni - Giansiracusa); Sezze Scalo ore 20 (Velletri-Messina); Cori Valle ore 19 (Giansiracusa); Cori ore 10,30 (Maffioletti); Terracina (Borgo Hermeda) ore 20,30 (Capponi - Bellini); Pontinia (campo Iuso) ore 21; Latina Scalo ore 10 (Luberti). RIETI: Grotte ore 20 (Angeletti); Amatrice ore 11 (Angeletti); Poggio Catino ore 18,30 (Proietti); Castelnuovo ore 21 (Proietti); Cantalice (Coccia); Monteleone (Coccia); Contigliano ore 21 (Giocondi); Baracche di Tarano ore 21 (Silvia Paparo). VITERBO: Gallese ore 20 (Sposetti); Canino ore 20 (Angela Giovagnoli); Nepi ore 22 (Modica); Latera ore 21,30 (La Bella); Lubriano ore 20 (Zazzera); Vasanello ore 19 (Sarti); Vitorchiano ore 21,30 (Pollastrelli); Bomarzo ore 19,30 (Annarita Piacentini)

Alle 14,10 Vecchietti al «Gazzettino del Lazio»

Nel quadro delle trasmissioni radiofoniche per la campagna elettorale oggi, alle 14,10, nel corso della trasmissione «Il gazzettino di Roma e del Lazio» sul 2. programma, parlerà il compagno Tullio Vecchietti della Direzione del Partito e candidato al Parlamento per la circoscrizione di Roma-Viterbo-Frosinone e Latina.

APERTA A SAN PAOLO NUOVA SEDE DEL PCI

E' stata aperta ieri la nuova sezione del PCI a San Paolo. All'inaugurazione hanno partecipato i compagni Luigi Petroselli, segretario della federazione e capolista comunista al Campidoglio, Angelo Fredda, segretario della zona ovest del partito, e Luigi Panatta, segretario della sezione ATAC del PCI e candidato al Comune. Nella foto: un momento dell'inaugurazione

Approfondito dibattito sulle origini del neofascismo

Un libro, un atto di accusa e uno strumento di conoscenza approfondita sulle cause, culturali, storiche e politiche del neofascismo nel nostro paese: questo, in sintesi, il numero speciale della rivista «Democrazia e diritto», che è stato presentato e discusso ieri sera in un incontro alla libreria «Rinascita dell'università» in via dei Frentani. Il volume — «Per una analisi del neofascismo» 232 pagine, 2500 lire — è stato presentato dal prof. Umberto Cerroni, ordinario di scienza politica all'università di Napoli; dal prof. Salvatore D'Albergo, titolare di diritto amministrativo all'università di Pisa; dal prof. Enzo Santarelli, titolare di stora moderna all'università di Urbino; dall'avv. Guido Calvi e dal magistrato Dino Greco.

Le valutazioni del dibattito presenti nel libro stesso, hanno centrato l'obiettivo soprattutto sulle responsabilità della DC, e dei governi da essa diretti, per non avere mai inteso avviare una profonda bonifica democratica dello stato

Un assessore tenero con gli «imbrattamuri»

L'assessore Filippi si è pronunciato sulla questione delle massicce infrazioni alla disciplina elettorale delle affissioni, che in questi giorni si sono verificate e continuano a verificarsi. Il suo intervento è da giudicare perlomeno tardivo, ed anche volutamente inconcludente, oltreché reticente. E' sotto gli occhi di tutti la situazione che si è determinata in particolare nel centro della città da diversi giorni, con centinaia di manifesti abusivamente affissi fuori delle plance: è materiale di propaganda che nella stragrande maggioranza porta la firma dei partiti DC e MSI. Ciò è una parte della lunga serie di manifesti di singoli candidati (come riconosce lo stesso Filippi) che imbrattano molti muri delle strade adiacenti al centro e alla periferia. L'assessore si limita a denunciare il fatto, non dicendo nulla però circa i partiti di appartenenza. E non dovrebbe andare molto lontano per individuarli.

Già da tempo abbiamo fatto presente sia alla Prefettura, sia agli organi di P.S. e allo stesso Comune, che il fatto delle infrazioni alla legge stava diventando molto esteso ed, al limite, intollerabile. Non abbiamo ricevuto risposte ed impegni concreti, come la situazione dimostra. Per lo meno ridicola di fronte ai fatti, è la dichiarazione dell'assessore che non esclude la possibilità di un'azione di rivalsa verso le organizzazioni politiche per la propaganda individuale illegale sui muri. Che si è fatto in tutti questi giorni? Che cosa si aspetta ancora?

Cogliamo questa occasione per rinnovare la rivendicazione precisa della Federazione romana del PCI perché in questi ultimi giorni di campagna elettorale la legge sia fatta rispettare, seriamente. Questo vale in primo luogo verso il Comune e l'assessore competente.

Ma le dichiarazioni di Filippi ci muovono anche ad un'altra considerazione. Egli ha dimostrato anche in questa circostanza di non essere capace di esercitare, per ciò che gli compete, il governo e l'amministrazione con un minimo di serietà e di efficienza.

Le prove di ciò le abbiamo già portate ed i fatti di questi giorni ampiamente le rafforzano. Una cosa è fare appello alla difesa dell'ornato e della qualità della città, ben altra cosa è fornire mezzi, strumenti efficienti e sufficienti che garantiscano il diritto della propaganda elettorale ed al tempo stesso la difesa di quei valori, che sono un bene comune dei cittadini. L'assessore Filippi non è assolutamente riuscito nel far seguire alle parole i fatti, né a garantire l'osservanza della legge. Le parole contano poco, contano molto di più i fatti.

g. i.

Il voto deve impedire che si blocchi il cammino verso la sanatoria

Dalle borgate un più vasto consenso al PCI per garantire il risanamento

Il 15 giugno ha dimostrato che solo l'avanzata dei comunisti può imporre e assicurare il recupero urbanistico — Dalla legge regionale la soluzione del problema delle nuove lottizzazioni

Non c'è dubbio che il valore del voto del 20 giugno — decisivo per l'avvenire della capitale, di tutti i ceti laboriosi e delle masse popolari — assuma in tanta parte della città, nelle miriadi di borgate cresciute nella più assoluta incuria delle amministrazioni dirette dalla DC, un rilievo che le stesse materiali condizioni di vita rendono del tutto particolare. Per la gente delle borgate è in gioco la stessa possibilità di quel risanamento che non significa solo conquista di più giuste e umane condizioni di esistenza, ma anche riconoscimento di una dignità civile finora negata, sicurezza di una casa costata anni e anni di fatiche e di sacrifici.

Da lungo tempo le borgate si battono per questi obiettivi: e la tenacia di questa lotta ha non poche volte costretto alla resa la resistenza ostinata opposta dalla DC in Campidoglio. Ma oggi, a quella scheda che domenica prossima sarà deposta nell'urna, è legata una scalata decisiva: o da quel voto esce un PCI più forte e vigoroso, proprio per ciò in grado di garantire lo sviluppo dei processi positivi aperti dalla lotta del movimento popolare di cui i comunisti sono parte essenziale; o c'è il rischio, grave, serio, concreto che i primi passi mossi in direzione della sanatoria vengano rapidamente bruciati negli indugi, nelle resistenze, nelle ostilità più o meno mascherate di una dc magari «più grossa», il pericolo, insomma, che il nuovo che si è faticosamente conquistato, venga forse irreparabilmente compromesso, e si torni indietro. Questa è l'alternativa che sta oggi di fronte ai cittadini borgate.

Non è davvero un caso — come vorrebbe qualcuno — che i primi seri provvedimenti per il risanamento degli insediamenti abusivi siano giunti dopo la grande, impetuosa avanzata del PCI il 15 giugno. La forza di quel voto, con le dure lotte dei lavoratori delle borgate, ha imposto decisioni che per anni e anni la DC aveva protervamente osteggiato.

Pensate solo un momento alla perimetrazione, al piano per l'acqua e le fogne: ma quando mai sarebbero potuti giungere se il consenso così grande conquistato il 15 giugno — un consenso a cui in misura determinante i lavoratori delle borgate — non avesse consentito ai comunisti di rivendicare, ottenere e imporre l'immediato avvio di queste opere?

Ora è facile per gli assessori democristiani compiere le loro «tournée» elettorali per le borgate — ed è la sola occasione in cui le «visitano» — attribuendosi i meriti di provvedimenti che hanno invece ritardato per anni. Ma chi possono ingannare? Non è più tempo di promesse elettorali, di clientelismo, di sottogoverno: e anzi, se proprio questo non si sconfigge una volta per tutte, non ci sarà un avvnire diverso per le borgate.

E invece i tempi stringono, i problemi sono enormi. Si prenda proprio la perimetrazione, tanto per cominciare. Una gran parte degli insediamenti abusivi sono stati finalmente «riconosciuti», ma la DC non ha voluto portare avanti fino in fondo questo processo: e così sono ancora restate fuori borgate come Ara Nova, Tor Vergata, Passolombardo, la Luigina, Sempreverde, Castel di Leva, Sprecamore, Pianabella di Focene, e altre ancora: e sono stati i lavoratori delle borgate, è stato il nostro partito a presentare ricorso perché non restino escluse dalla perimetrazione.

Ma ancora aperta è, del resto, un'altra grave questione. Centinaia di abitazioni di lavoratori sono state sequestrate dalla magistratura quando la DC ha consentito che si tentasse di risolvere il problema dell'abusivismo a colpi di carta bollata. Ebbene, la richiesta del PCI è questa: vengano dissequestrate queste case, venga data la possibilità ai lavoratori che hanno iniziato a costruirle di portarle a termine e di abitarle.

Nelle nuove lottizzazioni, poi, almeno 70 mila famiglie hanno acquistato un pezzo di terra che è adesso sotto sequestro: e sono anche questi lavoratori che aspettano una risposta positiva, che non può essere la promessa democristiana di un'edificabilità indiscriminata. All'art. 7 del progetto di legge presentato dal PCI alla Regione figura invece l'indicazione positiva: una convenzione tra comune e lottisti che permetta a quanti ne hanno diritto di costruirsi un'abitazione, nell'ambito di una pianificazione operata dal Campidoglio.

Ecco, è su temi come questi che si gioca il futuro delle borgate, non su demagogiche e bugiarde promesse. Il 15 giugno, rafforzando il PCI, ha permesso che passi avanti significativi venissero compiuti: e, pure, quel voto non riguardava direttamente il comune. Ma oggi è proprio per il Campidoglio che si vota, è proprio il governo della città direttamente investito della scelta. E la garanzia che il risanamento degli insediamenti abusivi sarà il primo impegno per il lavoro della nuova amministrazione non può essere che una: il voto al PCI, un voto ancora più forte, un consenso che deve essere ancora più massiccio di quello del 15 giugno per poter superare le resistenze, per battere le inerzie dc, per dare un futuro alle borgate.

SPENDI BENE

DYANE l'auto di tutti
VIA TUSCOLANA 281 d
Tel. 79.19.52
VIA ADIGE 60
Tel. 844.81.18

Mobili rustici per esterno
Cilli
Via Salaria Km.12
Tel. 69.10.790

FLOY SPORT di Sigari Arnaldo
ARTICOLI SPORTIVI
Sci - Tennis - Calcio - Sub
VIA FEZZAN, 1
(ang. Via Tripoli)

Mobili da giardino
Cilli
Via Salaria Km.12
Tel. 69.10.790

UDITE
CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI
MAICO
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO
VIA CASTELFIDARDO, 4 * VIA XX SETTEMBRE, 95
ROMA ☎ 461.725 - 475.4076
RIPARAZIONI - ACCESSORI E PILE PER TUTTE LE MARCHE

SEGUI L'OCCHIO... 428
MOBILIFICIO DI GIAN FELICE
Via Tor Vergata, 428 - T. 6130253 - Roma
PER RINNOVO LOCALI continua la
SVENDITA A PREZZI FAVOLOSI
100 salotti vari modelli e in pelle bulgara
100 soggiorni camere da letto e camerette
VASTO ASSORTIMENTO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE

dove ?
INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
Via Cola di Rienzo, 156
Via Boccea, km. 4
Tre ambienti di prestigio a sole L. 938.000

Opel Ascona 1200
consegna 24ore
AUTOIMPORT GM
Via Corsica, 13
Via Salaria, 729
Via O. da Gubbio, 209
Via Veturia, 49
Via Anastasio II, 356
Piazza Cavour, 5
Viale Aventino, 19

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO
VELOCCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI

NUOVA FILATELIA, Via San Giovanni in Laterano 52, Roma. Telefono 737.909 acquista: tutti i foglietti di S. Marino e Vaticano pagando i migliori prezzi di mercato. Richiedere Listino completo di acquisto.

automercato ITALWAGEN magliana 309

VOLKSWAGEN
Maggiolini e Maggiolone
Golf 1100 L, 2 e 4 porte
Passat 1300 L, 2 e 4 porte
Scirocco 1100 e 1500 TS 1975
Prinz 4 L vasto assortimento
Audi 80 L 73-74

FIAT
500 L '72
850 berlina, special, coupé da L. 200 000
1100 R berlina e familiare L. 300.000
128 4 porte 69 L. 900.000 - 71-73
128 coupé 1300 S 72
X 1/9 73
124 berlina coupé

AUTOBIANCHI
Vasto assortimento A-112 normali ed eleganti da 1.000.000 in poi

VARIE
Simca 1100 familiare 72 L. 1.050.000
Peugeot 504 tetto apribile metallizzato, interno pelle
Motoscafo FIART MARINER con motore Johnson 40 hp super accessoriato
Moto Benelli 250 2C 1975 3 000 km.
BMW 2002 69 accessori ultimo tipo

LANCIA
Fulvia 2C L. 500.000
Fulvia coupé 1200 L. 1.200.000
Fulvia Zagato 1600 L. 1.600.000
Beta berlina perfetta L. 2.900.000

RENAULT
5 TL '74 - 6 TL '71 - 12 TL '72
12 TL familiare perfetto L. 2.100000

CITROEN
AMI 8 normale-super L. 650.000
GS 1000 Club L. 1.250.000

INNOCENTI
Mini 850, 1968-70-71-72 da L. 500.000
Mini 1001 1972
Mini 1000 1974
Cooper 1300 1973 L. 1.350.000
Cooper 1300 Export 1974 L. 1.650.000

ALFA ROMEO
Alfetta 1800 73 L. 3.200 000
Alfa 2000 superaccessoriata L. 2.500.000

VEICOLI INDUSTRIALI
Vasto assortimento furgoni, camioncini e giardinette
Volkswagen completamente revisionate

10% contanti — rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali